



**SARDEGNA  
RICERCHE**

POR FESR Sardegna 2014-2020

Asse I – Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Innovazione

Azione 1.2.2 – Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3

## **Programma di ricerca e sviluppo**

Area di specializzazione

**AGROINDUSTRIA**

# FAQ

Frequently asked questions

**1) In riferimento alle spese ammissibili di personale: il personale che si occupa di attività di gestione degli aspetti amministrativi e finanziari dell'iniziativa rientra tra i costi ammissibili?**

R: No. Le spese per il personale includono solo il personale direttamente impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo.

**2) Le tre imprese del partenariato devono necessariamente avere tutti codici ATECO previsti (C, J, M)?**

No. Fatta salva la necessità della presenza di almeno una impresa appartenente al settore alimentari o bevande, le tre imprese dell'aggregazione non devono operare necessariamente in tutti i settori di attività economica di cui alle classificazioni ATECO previste dalle disposizioni attuative.

**3) I codici ATECO indicati nel bando devono essere i codici primari delle aziende o valgono per la partecipazione al bando anche se sono presenti come secondari?**

R: I codici ATECO indicati valgono anche nel caso in cui siano presenti come secondari nel Registro delle imprese.

**4) L'art. 4 delle disposizioni attuative comporta che almeno una delle tre imprese debba avere registrata in CCIAA una seconda attività che consenta di soddisfare anche il secondo requisito del medesimo articolo o è possibile che l'iscrizione con codice ATECO 2007 alla sezione C (Attività manifatturiere), settore 10 (Industrie Alimentari) e/o settore 11 (Industrie delle Bevande) sia soddisfatta, alternativamente ma necessariamente, da una delle tre imprese?**

R: è possibile che l'iscrizione con codice ATECO 2007 alla sezione C (Attività manifatturiere), settore 10 (Industrie Alimentari) e/o settore 11 (Industrie delle Bevande) sia soddisfatta, alternativamente ma necessariamente, da una delle tre imprese.

**5) Gli organismi di ricerca devono avere sede in Sardegna oppure possono essere stabiliti anche in altre regioni in casi di partecipazione in ATS?**

R: Possono essere anche di altre regioni, purché il relativo team di progetto operi attraverso una stabile organizzazione in Sardegna, o sia assunto l'impegno ad avere una sede operativa in Sardegna costituendo presso tale sede una stabile organizzazione al momento dell'avvio del progetto.

**6) Nelle aggregazioni devono essere previsti tutti e tre i settori economici o è possibile, per esempio, che le imprese siano tutte imprese manifatturiere o almeno due settori devono essere presenti?**

R: E' possibile che tutte le imprese siano manifatturiere, ovvero operanti nei settori di attività economica di cui alla sezione C (Attività manifatturiere). Ad ogni modo delle tre imprese, almeno una deve operare nei settori di attività economica di cui alla sezione C (Attività manifatturiere), settore 10 (Industrie



**SARDEGNA  
RICERCHE**

Alimentari) e/o settore 11 (Industrie delle Bevande) di cui alla classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

**7) E' possibile per le imprese agricole, che abbiano come seconda attività una attività di produzione (quindi settore C), ad esempio una azienda agricola che produce birra o vino o olio etc., partecipare a questo bando?**

R: Sì, come riportato nella FAQ 3, possono partecipare al Programma di Ricerca e Sviluppo "Agroindustria" le imprese, così come definite dall'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014, che nel Registro delle imprese, hanno come codici ATECO secondari quelli previsti dall'art. 4 delle disposizioni attuative.

**8) Per gli organismi di ricerca viene richiesta una "stabile organizzazione" in Sardegna, ma cosa si intende per "stabile organizzazione"?**

R: L'art. 70 del regolamento 1303 del 2013 prevede che "Le operazioni sostenute dai fondi SIE, fatte salve le deroghe di cui ai paragrafi 2 e 3 e alle norme specifiche di ciascun fondo, sono ubicate nell'area del programma". Pertanto le attività devono svolgersi e i progetti devono avere esecuzione nel territorio regionale, per cui è necessario che anche gli organismi di ricerca dispongano di una stabile organizzazione per lo svolgimento del progetto. L'organismo di ricerca deve dunque dimostrare di poter disporre di una sede in Sardegna nella quale il proprio team di progetto possa lavorare alle attività di ricerca previste.

**9) L'articolo 7 delle disposizioni attuative è valido per aziende e centri di ricerca? Quindi un'azienda può "contribuire" al progetto con i costi, ad esempio, del personale (quota impiegata nel progetto), delle attrezzature (quota riferita agli anni del progetto) dei materiali di consumo utilizzati per il progetto, etc?**

R: Sì, i costi ammissibili, congrui e pertinenti, per imprese e organismi di ricerca devono essere imputati alla specifica categoria di attività (ricerca industriale, sviluppo sperimentale) ai sensi dell'articolo 7 delle disposizioni attuative.

Per la descrizione di dettaglio delle spese ammissibili e non ammissibili per ciascuna voce e per le modalità di rendicontazione si rimanda a quanto disposto espressamente nel Vademecum per l'ammissibilità dei costi e la rendicontazione delle spese (Allegato 3).

**10) Esiste un template vincolante per lo studio di fattibilità?**

R: No, non esiste un modello per la presentazione dello studio di fattibilità. Per i contenuti del documento si rimanda pertanto alla definizione di studio di fattibilità riportata all'articolo 3 delle Disposizioni attuative.

**11) Una srl innovativa di recente costituzione e pertanto non in grado di presentare, unitamente alla domanda, il bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio finanziario, può l'azienda far parte del partenariato? Se sì, che tipo di garanzie deve dare?**

R: Sì. La start-up innovativa senza dati finanziari precedenti, potrà partecipare al Programma presentando la revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificata da un revisore dei conti esterno. A tale proposito, si rimanda alla definizione di impresa innovativa data dal Regolamento UE 651/2014.

In riferimento alle garanzie che la start-up innovativa deve presentare, rifarsi a quanto disposto per le imprese nell'art. 9 "Presentazione delle domanda" delle disposizioni attuative.

**12) In caso di ammissione a finanziamento e richiesta di anticipo, la garanzia fideiussoria deve essere presentata solo dalla capofila o da tutte le imprese?**

R: In caso di richiesta di anticipazione, la fideiussione deve essere presentata dalla capofila, in nome e per conto dell'ATI, per l'intero importo dell'anticipazione stessa.

**13) Il credito d'imposta per ricerca e sviluppo relativo alle attività progettuali è cumulabile con i contributi previsti nel bando?**

Sì, il credito d'imposta, non essendo un finanziamento, è cumulabile con gli aiuti di stato e quindi è cumulabile con i contributi previsti dal Programma di Ricerca e Sviluppo Agroindustria.

**14) L'impresa, si afferma nell'allegato, deve impegnarsi a immettere mezzi propri da destinare interamente ed esclusivamente alla copertura finanziaria della quota privata del progetto di R&S. Si intende del totale o della quota cofinanziata? Deve tenere tale disponibilità nel conto per tutta la durata del progetto?**

Si intende della quota di cofinanziamento privato. Tale disponibilità deve essere presente per tutta la durata del progetto, essendo l'erogazione dell'agevolazione subordinata, ai sensi dell'art. 12 delle disposizioni attuative, al possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda.

**15) La guida alla compilazione del formulario riporta a pagina 2, sezione 2.1.1 la seguente frase "in questa sezione (max. 3 pagine) devono essere descritte le motivazioni, gli obiettivi e i risultati attesi del progetto, anche attraverso la loro quantificazione." Il limite massimo di 3 pagine è da intendersi solo per la sezione 2.1.1 o si estende all'intera sezione 2.1? Questo perché sia la sezione precedente "Descrizione sintetica del progetto" sia la seguente "Work Package" presentano rispettivamente dei limiti massimi (5.000 caratteri spazi inclusi e 3 pagine).**

Il limite di max 3 pagine riportato nell'Allegato 2 "Guida alla compilazione del formulario", si riferisce esclusivamente alla sezione 2.1.1. La sezione "1.4. Descrizione sintetica del progetto" deve essere max 5.000 caratteri spazi inclusi. La sezione "2.1.4.d. Work Package" deve essere così composta: una scheda per ciascun WP, massimo 3 pagine per WP.

**16) Relativamente allo studio di fattibilità è prevista una figura specifica che deve realizzare lo stesso e firmarlo o può essere realizzato dal gruppo proponente?**

Nelle disposizioni attuative non si menziona una figura specifica che rediga lo studio di fattibilità.

- 17) Vista la natura e complessità del bando ed il necessario coinvolgimento ed integrazione tra i diversi partner, è per caso prevista una proroga dei termini per la presentazione del progetto?**

Non è prevista una proroga dei termini per la presentazione del progetto.

- 18) Essendo noi una start-up innovative nata da pochissimo, non abbiamo ancora movimenti sul nostro conto corrente; dopo aver ottenuto la revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso (come certificata da un revisore dei conti esterno), dobbiamo anche provvedere a dimostrare che possediamo la quota di partecipazione al progetto (ovvero il 20%) sui nostri conti? O sarà sufficiente la dichiarazione del revisore dei conti?**

Le start-up innovative, come riportato nella FAQ n. 11, oltre a presentare la revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificata da un revisore dei conti esterno (vedasi definizione di impresa innovativa data dal Regolamento UE 651/2014), devono presentare l'Allegato 7 "Dichiarazione disponibilità risorse finanziarie" e l'adeguata documentazione comprovante la disponibilità di risorse finanziarie, proprie o di terzi, in una forma priva di qualsiasi aiuto pubblico, necessarie per la realizzazione della propria quota parte del progetto.

- 19) Vorrei capire esattamente cosa si intende per le voci Costo (€), Contributo (%), Contributo (€), Quota proponente (€) della sezione 2.4.4 Contributo richiesto, non presente nella guida e se potete fare un esempio.**

Nella sezione 2.4.4 "Contributo richiesto" del formulario, occorre riportare, per ciascun soggetto proponente, alla voce "Costo (€)" il totale dei costi per ciascuna categoria di costo (ricerca industriale e sviluppo sperimentale).

Alla voce "Contributo (%)" occorre riportare l'ammontare del contributo, ai sensi dell'art. 6 delle disposizioni attuative.

La voce "Contributo (€)" sarà data dalla voce "Costo (€)" moltiplicato per la voce "Contributo (%)"

La voce "Quota proponente (€)" sarà la differenza tra il "Costo (€)" ed il "Contributo (€)"

- 20) Nel caso di dichiarazione finanziamento soci, la somma di cofinanziamento può essere suddivisa tra i conti di due soci o deve essere interamente sul conto di uno solo dei due?**

Sì, può essere suddivisa tra i conti due soci, purchè ne sia data evidenza con la compilazione della modulistica da parte di entrambi i soci e con relativa documentazione idonea a dimostrare l'effettiva disponibilità finanziaria da parte di entrambi.



**SARDEGNA  
RICERCHE**

- 21) Riferito alla FAQ n. 14, si dice che la quota di cofinanziamento privato deve essere presente per tutta la durata del progetto. La mia domanda è: se dovessimo avere tale quota a disposizione sui nostri conti al momento della presentazione della domanda, questa dovrà rimanere bloccata anche nel periodo di attesa (quindi anche nel periodo antecedente l'ipotetica ammissione del progetto) o potrebbe essere movimentata dopo la presentazione della domanda e, eventualmente, rimessa sui nostri conti solo dopo aver ricevuto l'eventuale approvazione del progetto?**

Ai sensi dell'art. 12 delle disposizioni attuative, la quota di cofinanziamento privato deve essere presente per tutta la durata del progetto, così come attestata in sede di presentazione di domanda.

In generale, non è indispensabile che tale quota sia nella disponibilità dell'impresa / start-up innovativa anche nel periodo di attesa (quindi anche nel periodo antecedente l'ipotetica ammissione del progetto). Tuttavia, tale dichiarazione di disponibilità dovrà essere prodotta in caso di specifica richiesta di Sardegna Ricerche.

**22) Il capofila deve essere una delle PMI o si può delegare ad un Organismo di ricerca?**

Ai sensi dell'art. 9 delle disposizioni attuative, il capofila deve essere un'impresa.

- 23) Con riferimento al Programma in oggetto, si richiede se al momento della presentazione della domanda la richiesta di finanziamento bancario in assenza della delibera di concessione sia sufficiente per la verifica di ammissibilità (anche in via provvisoria). Si consideri che la valutazione della concessione di finanziamento chirografario finalizzato a un programma di ricerca e sviluppo, è considerata dalla banca impegnativa non avendo al suo interno tecnici in grado di fare una adeguata valutazione in tempi brevi come in altre tipologie di prestiti.**

La domanda di richiesta di finanziamento bancario in assenza della delibera di concessione non è sufficiente per la verifica di ammissibilità. Nell'Allegato 7- "Dichiarazione di disponibilità finanziaria" è infatti riportata la voce per cui nell'ipotesi di finanziamento bancario è necessaria l'attestazione, rilasciata dall'Istituto di credito erogante, comprovante l'avvenuta concessione di finanziamento in favore dell'impresa (contenente copia o estremi della delibera di concessione)

Vi invitiamo però a consultare la FAQ n. 21.